



**PROTOCOLLO DI INTESA PER LA VALORIZZAZIONE DEL COMPLESSO MONUMENTALE DENOMINATO “EX CORTE BENEDETTINA” SITO NEL COMUNE DI LEGNARO (PD)**

Premesso che:

- la Regione del Veneto è proprietaria dell’immobile denominato “ex Corte benedettina” sito in Legnaro (PD), la cui gestione era stata affidata alla azienda regionale Veneto Agricoltura, che ne ha curato la gestione tecnico amministrativa, la manutenzione ordinaria e le attività di valorizzazione;
- con L.R. 37/2014 l’Azienda Veneto Agricoltura è stata soppressa e posta in liquidazione ed è stata quindi istituita l’Agenzia veneta per l’innovazione nel settore primario (AVISIP);
- con DGR 931/2016 sono stati approvati, ai sensi dell’art. 4, L.R. 37/2014, gli indirizzi e le direttive, a cui l’Agenzia veneta per l’innovazione nel settore primario deve attenersi per lo svolgimento delle proprie attività;
- la gestione del bene in oggetto non risulta più funzionale alle attività della nuova Agenzia, la quale pertanto ha manifestato la volontà di riconsegnare la “Corte benedettina” alla Regione;
- in attesa della presa in carico del bene da parte della Regione, la Agenzia AVISP sta praticando un programma di gestione dell’immobile di ordinaria amministrazione, improntato alla massima razionalizzazione della spesa e quindi alla completa dismissione del compendio;
- la DGR 711/2017 ha inserito il bene in questione nel Piano di valorizzazione e/o alienazione del patrimonio immobiliare;
- il bene risulta tutelato dalla seconda parte del D.Lgs. 42/2004, ancorché non si sia ancora concluso il procedimento di verifica dell’interesse storico-artistico ex art. 12 del citato decreto legislativo;
- una porzione del compendio risulta concessa in uso a titolo di comodato al comune di Legnaro, che la utilizza per attività e iniziative di interesse culturale (biblioteca e spazi per associazionismo);
- il comune di Legnaro ha chiesto di poter usufruire di una ulteriore porzione del cespite da destinare ad attività di interesse locale, in ambito socio-sanitario, e più precisamente al “Progetto di medicina di gruppo integrata”;
- l’Università degli Studi di Padova con nota 20.07.2017 prot. 263386, ha avanzato una manifestazione di interesse per l’utilizzo degli spazi della Corte, stante la prossimità con il campus di Agripolis, da destinare a servizi per la didattica e più precisamente per realizzare un “Polo museale” in grado di valorizzare le collezioni del Campus, i Centri di ricerca interdipartimentale, i Laboratori di “servizi” per attività di trasferimento tecnologico, ed altre attività di ricerca, anche in collaborazione con AVISP.



Ritenuto necessario, senza pregiudicare l'attuazione degli obiettivi strategici generali contenuti nel Piano di alienazione e/o valorizzazione del patrimonio regionale:

- favorire l'integrazione tra le diverse attività di interesse culturale e sociale, dando continuità alla fruizione e alla funzionalità del compendio;
- assicurare la vigilanza e la custodia del bene, affinché non ne venga pregiudicato lo stato di conservazione;
- garantire la realizzazione degli interventi manutentivi necessari, anche di carattere straordinario, con particolare riferimento alle opere di messa in sicurezza degli impianti tecnologici, in grado di mantenere quantomeno inalterato il valore patrimoniale del bene;
- mettere temporaneamente a disposizione a titolo gratuito la "Corte benedettina" dell'Università di Padova e del comune di Legnaro, per le finalità richieste, nell'intesa che i predetti Enti si assumeranno – proporzionalmente - tutte le spese di gestione e di manutenzione, ordinaria e straordinaria, necessarie alla conservazione, al riuso e alla riqualificazione del cespite.

Considerato che, per raggiungere gli obiettivi suindicati, lo strumento operativo più idoneo è la concessione in comodato d'uso delle parti di compendio indicate nell'allegato grafico, che saranno oggetto di specifica convenzione rispettivamente con l'Università di Padova (parte indicata con colore bianco) e al comune di Legnaro (parte indicata con colore verde e marrone);

Visto:

- la L. 07.08.1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e, in particolare l'art. 15, il quale prevede che le Pubbliche Amministrazioni possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- il D.Lgs. 22.01.2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10, L. 06.07.2002, n. 137"
- il D.L. 25.06.2008, n. 112, convertito nella L. 06.08.2008, n.133 ed in particolare l'art. 58, "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, comuni ed altri enti locali";
- il D.L. 25.09.2001 n. 351, convertito nella L. 23.11.2001 n. 410 ed in particolare l'art. 3-bis "Valorizzazione e utilizzazione a fini economici dei beni immobili tramite concessione o locazione" e l'art. 3-ter "Processo di valorizzazione degli immobili pubblici";
- la L.R. 04.02.1980 n. 6 "Disciplina dei servizi di approvvigionamento, manutenzione e conservazione dei beni regionali";
- la L.R. 18.03.2011 n. 7 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2011" integrata ed aggiornata con la L.R. 30.12.2016 n. 30 collegata alla legge di stabilità regionale 2017, con particolare riferimento al Piano di valorizzazione e/o dismissione del patrimonio;



f173554c



Tutto ciò premesso e considerato

Tra la Regione del Veneto rappresentata da ....

l'Università di Padova (UniPD) rappresentata da ....

il comune di Legnaro rappresentato da .....

l'Agenzia Veneta per lo sviluppo nel settore primario rappresentata da .....

Si conviene quanto segue

#### **Art. 1**

*(Valore delle premesse e degli allegati)*

Le premesse, gli atti e i documenti richiamati nelle medesime e nella restante parte del presente Protocollo, ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

#### **Art. 2**

*(Oggetto del Protocollo)*

Il presente Protocollo ha come oggetto il compendio denominato "Corte benedettina" di Legnaro (PD), così allibrata al Catasto Terreni del comune di Legnaro, foglio 9, mappali 30, 32, ..... al Catasto Fabbricati foglio 9 mappale 32, subb. 4, 6, 8, 9, 10, 11, .....

#### **Art. 3**

*(Finalità del protocollo)*

Il presente protocollo ha come obiettivo la collaborazione istituzionale per garantire:

- la continuità nella fruizione e nella gestione tecnico-manutentiva del complesso monumentale in oggetto;
- l'avvio di nuove iniziative di valorizzazione di interesse pubblico.

Più precisamente l'accordo si propone di favorire:

- una significativa valorizzazione del compendio sotto il profilo patrimoniale;
- un risparmio di spese gestionali, ferma restando il coordinamento generale delle parti comuni da parte di unico soggetto;
- la flessibilità di utilizzo dei diversi corpi di fabbrica, nel rispetto della destinazione d'uso ricettiva, culturale e sociale, in grado di garantire una accessibilità autonoma, anche per diversamente abili, dei diversi corpi di fabbrica;
- la reversibilità delle destinazioni;
- la razionalizzazione e segmentazione funzionale delle diverse attività a cui il complesso è destinato;



f173554c



- la conservazione del bene, assicurandone il mantenimento delle condizioni di agibilità ad una fruizione pubblica.

#### Art. 4

##### *(Impegni assunti dalle parti)*

Con la sottoscrizione del presente Protocollo, le parti si impegnano a porre in essere tutte le attività di propria competenza, di seguito meglio specificate, necessarie per il pieno conseguimento degli obiettivi contenuti in premessa e nei precedenti articoli ed in particolare:

- a) impegni assunti dalla Regione del Veneto:
  - concedere in comodato d'uso gratuito le parti di compendio indicate nell'allegato grafico che forma parte integrante e sostanziale del presente accordo (**Allegato A**), parti che saranno oggetto di specifica convenzione rispettivamente con l'Università di Padova (parte indicata con colore bianco) e al comune di Legnaro (parte indicata con colore verde e marrone);
  - rimborsare ad AVISP le spese di gestione ordinaria del complesso nel caso in cui la consegna e la conseguente cessione ai comodatari dei contratti gestione e/o somministrazione di servizi in corso non intervenga entro il termine del 31.12.2017.
  
- b) impegni assunti dall'Università di Padova
  - gestire e utilizzare gli spazi messi a disposizione (indicati con colore bianco) ad uso scientifico, didattico, di ricerca e per servizi complementari connessi;
  - gestire le parti comuni del complesso, assumendosi tutti gli oneri relativi;
  - utilizzare la Corte per manifestazioni temporanee di interesse generale, di intesa con comune di Legnaro e Regione del Veneto, previa presentazione di un programma annuale;
  - assumere a proprio carico gli oneri di manutenzione ordinarie e straordinarie delle porzioni del complesso immobiliare concesse in comodato;
  - mettere a disposizione gratuitamente di Regione del Veneto la sala riunioni per almeno cinque iniziative ed eventi di interesse generale nel corso dell'anno;
  
- c) impegni assunti dal comune di Legnaro
  - gestire e utilizzare gli spazi messi a disposizione (indicati con colore marrone) ad uso Biblioteca e sede di associazioni di interesse culturale o sociale, in sostituzione degli spazi attualmente occupati per i medesimi usi al primo piano della manica lato sud-est, da mettere a disposizione dell'Università di Padova;
  - gestire e utilizzare gli spazi (indicati con colore verde) per ambulatori, servizi di medicina integrata;
  - razionalizzare a propria cura e spese tali spazi, nell'ambito del corpo di fabbrica già adibito a foresterie (senza alterarne sostanzialmente l'assetto distributivo);



f173554c



- assumere a proprio carico gli oneri di manutenzione ordinarie e straordinarie delle porzioni del complesso immobiliare concesse in comodato;
  - rimborsare all'Università di Padova i costi per le spese di gestione delle parti comuni, in ragione delle quote di pertinenza;
  - utilizzare la Corte per manifestazioni temporanee di interesse generale, di intesa con l'Università di Padova e la Regione del Veneto, previa presentazione di un programma annuale. Gli oneri derivanti dall'utilizzo della corte saranno a carico del fruitore (squadre di sicurezza, sorveglianza, energia e quant'altro necessario);
  - riconsiderare la destinazione urbanistica dell'area di pertinenza, che potrà essere oggetto di specifico accordo di valorizzazione;
- d) impegni assunti da AVISP
- consegnare direttamente il bene all'Università di Padova ed al comune di Legnaro, alla data di decorrenza dei rispettivi contratti di comodato che i predetti soggetti stipuleranno con la Regione del Veneto, nello stato in cui si trova il complesso;
  - cedere tutti i contratti di gestione e/o somministrazione di servizi in corso direttamente ai soggetti comodatari, nei termini che saranno definiti nei diversi accordi operativi di cui al successivo art. 5;
  - mettere a disposizione dei soggetti comodatari gli arredi e le attrezzature presenti in loco, nell'ambito di specifici accordi operativi di cui al successivo art. 5.

#### **Art. 5**

*(Accordi operativi)*

Le proposte tecnico operative necessarie ai fini dell'attuazione del presente Protocollo saranno regolate da specifici successivi accordi e/o intese e/o convenzioni/concessioni/contratti, che conterranno i rispettivi termini di scadenza, anche in ragione di specifiche valutazioni tecnico – economico – finanziarie, e previa acquisizione, qualora necessario, della autorizzazione da parte delle autorità preposte alla tutela (Mibact).

#### **Art. 6**

*(Comunicazioni)*

Tutte le comunicazioni relative al presente Protocollo dovranno essere effettuate per iscritto ed inviate tramite Posta Elettronica Certificata ai seguenti indirizzi:

- per la Regione del Veneto – PEC: [acquistiaaggpatrimonio@pec.regione.veneto.it](mailto:acquistiaaggpatrimonio@pec.regione.veneto.it)
- per l'Università di Padova – PEC: [amministrazione.centrale@pec.unipd.it](mailto:amministrazione.centrale@pec.unipd.it)
- per il comune di Legnaro – PEC: [legnaro.pd@cert.ip-veneto.net](mailto:legnaro.pd@cert.ip-veneto.net)
- per l'AVISP - PEC: [avispa@pecveneto.it](mailto:avispa@pecveneto.it)



f173554c



**Art. 7***(Durata)*

Il presente Protocollo ha durata di tre anni a decorrere dalla data di sottoscrizione dello stesso, fatta salva ogni diversa pattuizione contenuta nei singoli accordi operativi, da stipulare ai sensi del precedente art. 5 del presente accordo.

Potrà essere prorogato in ragione dello stato di avanzamento delle attività, previa comunicazione tra le parti, prima della scadenza del presente atto, a mezzo di Posta Elettronica Certificata.

Nell'ipotesi in cui le previsioni del presente Protocollo non potessero trovare integrale attuazione, le parti potranno sciogliersi dagli impegni assunti mediante tempestiva comunicazione scritta da trasmettere a mezzo Posta Elettronica Certificata, almeno un anno prima dalla riconsegna dell'immobile, senza nulla avere a pretendere l'una dall'altra.

**Art. 8***(Revisioni ed integrazioni)*

Il presente Protocollo potrà essere modificato, integrato o aggiornato esclusivamente in forma scritta con analoghi atti aggiuntivi o integrativi.

**Art. 9***(Risorse finanziarie)*

Per l'attuazione del presente Protocollo non è previsto il riconoscimento reciproco di alcun corrispettivo; ne consegue che qualunque onere rimarrà a carico della parte che è chiamata a sostenerlo.

**Art.10***(Riservatezza)*

Qualora una delle parti trasmetta, all'altra parte, dati, documenti o materiali che ritiene debbano essere considerati come "informazioni o elementi riservati", la parte che li riceve dovrà mantenere, in esecuzione del presente Protocollo, lo stato di riservatezza attribuito, adottando tutte le misure necessarie per tutelare la riservatezza delle informazioni e della documentazione di cui essa è venuta a disporre.

Le parti concordano di utilizzare le informazioni o gli elementi ritenuti riservati solo in relazione all'esecuzione del presente Protocollo, salvo diverse pattuizioni, da formalizzarsi per iscritto.

**Art. 11***(Controversie)*

Nel caso di controversie di qualsiasi natura che dovessero insorgere in ordine all'interpretazione e all'applicazione del presente Protocollo, le parti si impegnano a comporre amichevolmente e secondo equità le controversie medesime.

Letto, confermato e sottoscritto

Venezia, \_\_\_\_\_ 2017



f173554c



Allegato A



07dicembre\_2017



f173554c



